

**La famiglia separata nella rete dei
Servizi pubblici per il sostegno e la
cura dei legami familiari:
Gli spazi della Mediazione familiare**

a cura di Filomena Marangi

Torino 4 luglio 2016

La famiglia separata nella rete dei servizi pubblici

Alcune riflessioni da un punto di vista “multiplo”



- Enti Gestori dei Servizi Sociali Comuni ed EE.GG.
- Responsabile dei Servizi Sociali di area territoriale
- Responsabile dei Centri famiglie del Consorzio
- Consulente e Mediatore familiare , Conduttrice di Gruppi di parola

I Soggetti del Sistema :

Le Famiglie separate

Tribunale Ordinario

Avvocati

Tribunale Minori

CTU CTP

Servizi NPI ASL

Servizi Psicologia ASL

Servizi Sociali ed Educativi degli EE.GG.

Altri servizi/Istituzioni invianti

Centri/Servizi per le famiglie

Servizio di Mediazione Familiare

La famiglia separata entra nella rete dei servizi pubblici: diverse porte di accesso



- La famiglia separata entra nella rete dei Servizi pubblici con domanda diretta di Mediazione Familiare da parte della coppia genitoriale
- La famiglia accede in modo diretto al Centro per le famiglie
- La famiglia è inviata/invitata dall'A.G. o dal Giudice della separazione a rivolgersi al Servizio di M.F. (L.54/2006)
- La famiglia è inviata /invitata da altri Servizi della cura – tutela o su invito dell'Avvocato .
- La famiglia entra nella rete dei servizi pubblici su prescrizione del Giudice per interventi e prestazioni finalizzate, nell'interesse del minore, alla cura dei legami familiari e al sostegno delle funzioni genitoriali

Accoglienza e analisi della domanda

le responsabilità dell'Organizzazione



- Accogliere la domanda dei cittadini e organizzare le risposte in ottemperanza a quanto previsto dalle normative nazionali , regionali ,dare informazione diffusa ai cittadini sui servizi presenti nel territorio
- Predisporre servizi per le famiglie competenti nell'accogliere la domanda dei cittadini e nel realizzare una analisi della domanda orientando il cittadino verso la risposta o il servizio più competente ,presente nel territorio
- Predisporre atti amministrativi e regolamenti locali di recepimento delle normative in materia di servizi per le famiglie
- Adottare scelte di servizio orientate a sostenere la responsabilità e competenza genitoriale ,in coerenza con gli studi teorici più recenti ,sperimentando e innovando le pratiche professionali
- Organizzare la rete dei servizi rivolti alle famiglie e ai minori in una ottica di sistema di cura delle relazioni e dei legami familiari
- Formare e aggiornare i propri dipendenti nel lavoro professionale con le famiglie
- Far conoscere e promuovere le azioni di cura dei legami familiari e di sostegno alle funzioni genitoriali
- Organizzare contesti (Centri per le famiglie /Servizi per le famiglie) meno connotati che offrono servizi e prestazioni diverse alle famiglie e ai genitori

La famiglia separata entra nel Sistema Servizi pubblici

il mandato professionale – aspetti deontologici



La separazione e il divorzio sono eventi critici del ciclo di vita delle famiglie; il mandato dei servizi è accompagnare la famiglia in questa fase di transizione verso l'evoluzione trasformativa e una nuova organizzazione della vita familiare

Garantire il diritto del minore al mantenimento dei legami familiari e al diritto di visita e di relazione, strutturando i servizi in una logica di cura dei legami e di sostegno alle responsabilità genitoriali

Svolgere , se richiesto dall'A.G. una azione di tutela dei figli minore/i coinvolto/i restituendo responsabilità e competenza alla coppia genitoriale

Responsabilità etiche – professionali

- L'Ente gestore ha un preciso mandato istituzionale in materia di tutela dei minori e di cura delle relazioni familiari in una ottica di sostegno alle funzioni genitoriali e di superamento degli eventi critici del ciclo di vita familiare
- L'E.G.titolare degli interventi di cura dei legami familiari deve coordinare i propri servizi/professionisti integrando le competenze dei diversi servizi e garantendo, compatibilmente con le risorse, la più ampia gamma di risposte alle domande delle famiglie separate
- I Servizi per le famiglie e /o Servizi Sociali territoriali devono adottare nel lavoro professionale con le famiglie separate un modello teorico di riferimento ,innovando le proprie prassi professionali adattandole ai nuovi bisogni delle famiglie residenti
- Prevedere attività formative per gli operatori verso una etica e pratiche professionali di cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità
- Promuovere una cultura di mediazione dei conflitti nell'interesse dei figli minori
- Organizzare servizi e prestazioni che a fronte di interventi prescrittivi ,accompagnano i genitori in un circuito che restituisce competenza e responsabilità alle parti in gioco



Il diritto del minore ai propri legami familiari: le responsabilità in gioco



Il diritto del minore ai propri legami familiari: le responsabilità in gioco



- Responsabilità dei genitori nel curare e garantire i legami familiari e nel permettere /favorire il mantenimento delle relazioni con entrambe i genitori
- Responsabilità dei diversi soggetti istituzionali nel garantire i diritti dei figli minori e il riconoscimento di responsabilità e competenze dei genitori
- Responsabilità dei diversi professionisti nell'aggiornamento/formazione e sperimentazione di prassi innovative

Le Azioni

La costruzione di un sistema di cura integrato tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti

La realizzazione di servizi e prestazioni rivolti alle famiglie separate :

Mediazione familiare

Consulenza familiare

Gruppi di sostegno alla genitorialità

Consulenza educativa

Gruppi di parola per figli di genitori separati

L'informazione e la promozione di una cultura diversa della separazione

Mediazione familiare e non solo

- La MF è una impresa di coppia finalizzata al compito di separare le funzioni coniugali da quelle genitoriali, portando in salvo queste ultime e salvaguardando lo scambio generazionale e la crescita psicologica-affettiva dei figli
- Come insieme ci si lega ,insieme ci si separa ovvero le modalità relazionali della coppia precedenti alla separazione ,facilmente si riproporranno al momento della crisi e dello scioglimento della famiglia
- Diverse sono le modalità di affrontare la fine del legame ,ma diverse devono essere le risposte che i separandi devono trovare nel contesto istituzionale e sociale
- I genitori per poter scegliere devono essere in formati di tutte le risposte possibili presenti nel territorio



Promuovere la mediazione familiare nei territori

Dalle Linee guida regionali che istituiscono i Centri / Servizi per le famiglie : quali azioni possono discendere

- Adozione di atti formali degli EE.GG. che istituiscono e organizzano il servizio di Mediazione familiare in gestione diretta/indiretta
- Collocazione dei servizi di mediazione familiare nel contesto dei Centri/Servizi territoriali per le Famiglie
- Avvio e stabilizzazione di tavoli di coordinamento territoriali per la promozione della mediazione familiare
- Tavoli integrati tra M.F. / Avvocati e A.G.
- Azioni promozionali e conoscitive della cultura della M.F. rivolte ai vari interlocutori
- Azioni formative degli Insegnanti e di altri operatori che lavorano con famiglie e minori



Le famiglie separate.. Se la mediazione familiare **non è** la risposta

- **Non tutte le famiglie separate scelgono o possono ben usufruire della mediazione familiare per vari motivi .**
- **Gli EE.GG. devono attrezzarsi per ampliare e diversificare l'offerta di attività e prestazioni rivolte a questa fascia di popolazione**
- **E' necessario far conoscere la MF descrivendo i limiti e definendo la casistica in cui la MF non può avvenire o non è proponibile**

Il mediatore familiare nella rete dei servizi degli EE.GG.



- **L' apporto del Mediatore Familiare collocato nella rete dei Servizi Sociali**
- Consulenza agli operatori del territorio
- Co-conduzione di alcuni colloqui insieme con l'A.S. titolare della presa in carico per orientare l'intervento
- Presenza del MF nella fase iniziale-intermedia -finale del percorso per l'intervento del diritto di visita e di relazione o in altri interventi rivolti a famiglie separate
- Orientamento-formazione agli operatori dei servizi territoriali

Quando la MF non è la risposta



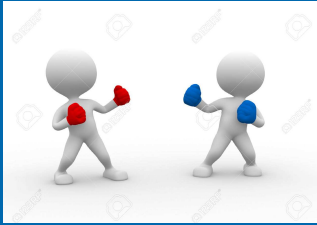
Alcuni elementi oggettivi che rendono impossibile o molto problematico l'avvio della MF

- La coppia non ha ancora deciso la separazione
- Vi è una eccessiva disparità di potere nella relazione
- La relazione di coppia è connotata da aspetti violenti, verbali o di passaggio all'atto
- Uno o entrambe i genitori presentano problematiche personali(disturbi di personalità, dipendenze, trascuratezze gravi verso i figli) che inficiano le funzioni genitoriali
- Uno dei coniugi non è disponibile o è impossibilitato a intraprendere il percorso

Risposte diverse della rete dei servizi pubblici per soddisfare la domanda delle famiglie separate



- Percorsi di sostegno psicologico all'adulto
- Percorsi di sostegno psicologico al bambino
- Gruppi di genitori separati
- Consulenza individuale
- Percorsi di educazione genitoriale nella separazione
- Consulenza educativa al genitore richiedente
- Gruppi di parola per figli di genitori separati
- I luoghi per il diritto di visita e di relazione
- Ricorso alla consulenza legale



Coppie in separazione/divorzio ad elevata conflittualità cronica



La coordinazione genitoriale

La Coordinazione genitoriale è un intervento centrato sul minore, rivolto ai genitori separati o divorziati, la cui perdurante elevata conflittualità costituisce un rischio di danno psicologico per i figli della coppia esposta al conflitto

Si tratta di un intervento di ADR –risoluzione alternativa delle dispute- in cui un terzo imparziale ,chiamato coordinatore genitoriale, aiuta le parti a mettere in pratica un proprio programma di genitorialità, su incarico disposto dal giudice al coordinatore o su incarico conferito di comune accordo da parte dei genitori

Articolo tratto da Diritto della Famiglia e dei Minori -15.12.2014 di Claudia Piccinelli, Silvia Mazzoni, Debra K.Carter

La coordinazione genitoriale

La Co.Ge. è un nuovo processo non antagonistico il cui obiettivo è di minimizzare l' 'impatto di forti conflitti nelle controversie separative/divorzili attraverso l'educazione dei genitori, la mediazione e la gestione dei conflitti, appositamente strutturato per aiutare i bambini e i loro genitori ad affrontare le sfide legate ai processi separativi altamente conflittuali

Articolo tratto da Diritto di famiglia e dei Minori -15-12-2014 di C.Piccinelli,S.Mazzoni,Debra K.Carter





“... non dobbiamo continuare a temere i contrasti, i conflitti e i problemi con noi stessi e con gli altri ... perché perfino le stelle a volte si scontrano fra loro dando origine a nuovi mondi. Oggi so che tutto questo è “la vita”

Charlie Chaplin

a cura di Filomena Marangi

Torino 4 luglio 2016